

Chi in queste ore voglia provare ad intervistare Christian, il giovane di Calcinate (BG) assunto agli onori delle cronache per essersi visto negare un contratto trimestrale come postino con la motivazione “qui non si assumono diabetici” troverà il suo cellulare staccato. Il ragazzo, infatti, in queste ore è impegnato in un corso di addestramento... alle Poste! Sì, perché Christian ce l’ha fatta: ha ottenuto il suo incarico come postino ma, soprattutto, ha vinto una battaglia ben più importante, quella contro la discriminazione ingiustificata e senza senso. Della vicenda si era occupata nei giorni scorsi anche la Società Italiana di Diabetologia. “La gioia è grande – afferma **Stefano Del Prato**, Presidente della Società Italiana di Diabetologia (SID) – nell’apprendere che il giovane Christian, diabetico di tipo 1, inizialmente respinto per la posizione di portalelettere a causa della sua condizione, sia infine stato assunto dalle Poste Italiane. La soddisfazione della Società Italiana di Diabetologia non è tanto o solo per la risoluzione del problema di Christian, quanto quella di apprendere come la Direzione delle Poste abbia dimostrato grande sensibilità di fronte al problema della malattia diabetica e della capacità di lavoro delle persone con diabete. Con questa positiva revisione della iniziale decisione le Poste Italiane – cui va il nostro ringraziamento e plauso – confermano: quanto tutti dovrebbero realizzare: la persona con diabete, capace di gestire consapevolmente la propria condizione, è una persona che ha tutte le capacità e i diritti/doveri di una fattiva integrazione sociale”.

Ufficio stampa SID

Maria Rita Montebelli 333 9203099

Andrea Sermonetti 334 1181140